

Lezione corpo veste 16 marzo Libro di Valerio neri Pag 5 6 7 8 9 10 e poi da 15a 39 bellezza del corpo e nudità (secondo Fabrizio neri) Il corpo vero o nudo o vestito è il corpo che comunica messaggi non verbali Valerio paragona la situazione attuale della valutazione del corpo, Valerio individua i punti di continuità e discontinuità tra oggi e ieri. L'uso della fotografia e rete permette di raggiungere l'umanità mediante messaggi, dove si propone forma di corpo estetica. Le radici degli sviluppi contemporanei sono rintracciabili nella cultura del 19 e 18 secolo in Germania quando avevano cercato di accentuare l'importanza della immagine del corpo maschile che era emerso in Grecia e Roma (civiltà classica) Dalla civiltà greca e romana emergeva, l'ideale di bellezza maschile, dalla scultura dagli scritti di età classica ed ellenistica dove si affermava un paradigma di armonia fisica. Ricercato ritorno alle fonti della Germania ha avuto maturazione in tutta Europa avanzata La bellezza femminile è un fenomeno del 20esimo secolo legato a nomi di consumismo. L'elemento commerciale è fondamentale, certe forme di corpo e vestizione vengono diffuse e studiate perché si giungono alla vendita dei prodotti. I Valori che vengono messi in rilievo sono magrezza attenzione alla dieta, si vuole raggiungere un ideale di Bellezza- TONICITÀ MUSCOLARE esercizio fisico accento su sviluppo muscolare maschile che fonda radici sempre su ideale greco-PRATICHE DI LOTTA corrente alternata CONTRO L'INVECCHIAMENTO qui c'è un elemento di novità ossessione, questa idea che risale al mondo greco anche questo. NERI LE Differenze TRA MONDO GRECO E CONTEMPORANEO le trova nel narcisismo al fine di autocompiacimento (bellezza nella forma esteriore, legata al commercio) Si domanda si può con Wolf studiosa di storia del corpo, vedere la bellezza venire mera costruzione sociale, in ricerca una bellezza ridotta alla funzione che la società assegna. Prodotto di stereotipi modelli, su questo Valerio dissente per via del mondo antico. L'ideale di bellezza non è solo oggettivo, da una parte deriva da costruzione di modelli dall'altra individui, la bellezza è sempre mediazione da proposta dell'élite e ricezione da parte di popolazione media class cui non subisce propaganda e pubblicità (la bellezza nell'antichità è molto soggettiva). • Problema della nudità e pudore: Neri (il pudore del corpo è un tema rilevante in quanto inibisce e costituisce modo per suscitare blocco ed incuriosito Rif. Il controllo della sessualità si manifesta attraverso lo nascondimento di parti del corpo per controllare impulsi sessuali. il vestito o copertura intima rientra in una tecnica di controllo di impulso sessuale che è da tutti accettata. modo per difendere la propria identità. I vergogna per il corpo nudo, secondo il filosofo lo sguardo dell'altro definisce la propria personalità. dato neri lo sguardo degli altri costruiscono l'identità, vergogna conseguenza delle diverse attitudini che riscontriamo. AFRODITE DI CNIDO La nudità è uno strumento per rappresentare la massima bellezza e sia per denigrare le forme. Es schiava o professionista istituto. Abbiamo una cara rappresentata nuda. Domani il proprio corpo e lo gestisce Differenza tra nudità e nakedness. Differenza Tra corpo denudato e corpo nudo (si può essere pneumatico) Problema NUDITÀ NELL'ARTE GRECA RITO DI PICO MESAGGIO DELLA VITA UN VERO CONVENZIONE ARTISTICA? Bonfante: ha accentuato il significato della nudità nell'arte greca collegandolo ai riti di passaggio maschili concernenti la maturazione sessuale. (quando il ragazzo cresce ci sono dei riti di passaggio, diventando emblematico di bellezza equilibrio) La scuola di studi tedesca ha invece collegato la rappresentazione della nudità maschile con le convenzioni gamba artistiche mangiato tutto i immagini di eroi anch'essi rappresentati nudi (nudità non collegata ai riti di passaggio ma alle convenzioni della rappresentazione di dei) Lee: il corpo maschile è il corpo ideale e quello femminile può essere minaccioso e quindi al mondo della procreazione delle generazioni ESiodo, Teogonia Poeta un importante che ci permette di analizzare la situazione della riflessione sull'uomo prima della vera e propria età classica. (visione dell'uomo, scopo è registrare tutte le varie forme di mito che si hanno nella generazione degli dei, parlando degli uomini immaginari NON ESISTE UN CORPO NATURALE È SEMPRE COSTRUITO, DAI PROPRI IDEALI ETC Lezione corpo veste identità 17 marzo: nudità varie generi prima posti da Valerio neri all'interno delle pagine 15 in poi. nudità alterata che rientra nei codici e da altre forme di vestito greco, in parte assortite dal vestito romano (greco romano connessi ma con diversità, padri della chiesa nel periodo tardo antico vede la cultura un greco romana convivere con forme giudaiche e cristiane religioni che nell'impero romano hanno avuto la massima diffusione. Padre della chiesa cosa vuol dire? Usato per indicare la letteratura cristiana antica,

viene ormai sentito come termine troppo cristiano. Nel 45-50 troviamo qualcuno che scrive della cristianità nella lingua latina, quando parliamo di arte antica distinguiamo scrittori cristiani noti e meno noti e seconda fase dove ci sono una serie di intellettuali che cercano di spiegare il cristianesimo, e dei problemi più alti ed estetici. Quando Neri parla di Agostino parla di un cristiano d'Africa, importante perché una delle persone che commenta i primi capitoli della genesi. I fase: come primitivo (tutta in aramaico, perduto, e greco) II fase: elaborazione intellettuale del messaggio di Gesù secondo le categorie e le teorie del tempo III fase: dal III sec. in poi il cristianesimo è un'una presenza significativa, sebbene perseguitato. Il latino viene usato in Occidente, mentre in oriente si usa il greco, e poi il siriano, il copto e altre lingue orientali. 313 Modifica di Milano: Costantino proclama il cristianesimo come religione legittima come le altre. I padri della chiesa sono dei giudici importanti riguardo le particolarità della società romana e anche della nudità corpo, trucco ecc. Da pag 21 vengono analizzati i casi di nudità tollerati all'interno del mondo greco e impero romano, -nuda balneare: dovuto tutto igiene, dieta esercizio fisico, si riferisce che può capitare dal pondo vedere un sessuale nei bagni pubblici (uno dei pochi luoghi romani dove pedaggio dell'era era la nudità) al fine di permettere ai cittadini di disciplinare il proprio corpo, i problemi (persone che si vedono nude e promiscuità poi intervengono nella chiesa.) -nudità batesimale: Nudità esposta per brevi momenti alla comunità è ha dei significati cristiani relativi alla salvezza da Adamo in poi. Recupero di una dimensione paradisiaca. "Scendere nell'acqua vivendo vicenda di morte e resurrezione" acqua e unzione liberano dal maschio. Unzione con l'olio che assume una valenza particolare, è un elemento di grande elezione e riconoscimento, vuol dire trasformare una persona in un re. -Nudità mangiatore: è quella forma di prafemminile che esibiscono il proprio corpo. -Nudità che viene criticata dal cristianesimo -Nudità atletica: è quella greca, recupero di tradizioni greche. Apparire una scandalosa per i romani che tenere conto di esporsi nudi in maniera negativa. Era legata la nudità con l'omosessualità, il mondo romano in cui nasce il cristianesimo da una parte possiede la cultura grandecca dall'altra il cristianesimo è tradizionalista e vorrebbero limitare le forme di nudità. -Nudità degli dei: le statue greche sono spesso nude, sia maschili che femminili, è il tipo di nudità consapevole si vede che non hanno vergogna. Il cristianesimo anche qui ha contribuito a ridurre il numero di statue dove c'era presente la nudità. -monaci e nudità: il monachesimo è un movimento che rinuncia alla condizione matrimoniale ed esercizio della sessualità, caratteristica è quella di prima scindere dalla vita familiare. Ci sono monaci che non vogliono vedere le proprie nudità e quelle degli altri, per far in modo che la concentrazione non si plachi e non si cade in tentazioni, osservando corpi nudi. Vestimento ornamentale e corpo, il velo e cosmesi. Quali sono gli ambienti dove si vede il corpo in vista pubblica. Vestimento: cosa si può mettere sopra il chitone, "Epiblema" Himation: uomo tello è in epoca arcaica tipicamente ma non esclusivo maschile, viene posto sopra il chitone mentre sul peplo le donne non pongono altre forme di vestiario poi dal 15esimo secolo il mantello può essere utilizzato come unico vestito degli uomini. Mentre le donne passano al chitone qualche volta accoppiato con uomo tello il mantello non è agganciato. -Qualche volta anche le donne possono portare il mantello. Gli accessori: fibbie e spille utilizzati da uomini e donne Cinture tipiche femminili gioielli Corone ornamenti per capelli, collo e braccia. Fasce incrociate a livello di seno per parthenopei Il velo: poteva essere usato dalle donne, mantelli vengono usati come veri, il peplo poteva essere usato per coprirsi la testa in qualche occasione rituale anche i maschi sono velati. I riti di passaggio la nudità servire per esprimere il passaggio Aromata: profumi e odori, si usavano rilevanti un archeologico lo dimostra, lo dimostrano anche i testi letterali. Anche i cosmetici sono presenti. Senofonte e il problema del trucco e dimostrazione La capigliatura è il territorio di confine tra corpo e realtà. Lega anche alla sessualità, Auto caratteristico maschile è la barba. (Fisiognomica: Neri ci tiene molto è una pseudo disciplina che parte dal corpo al fine di dedurre dei tratti del volto (terrore) questa cosa servire per capire il mondo greco. Lezione corpo veste identità martedì 23 marzo PRIMI DUE CAPITOLI DI VALERIO NERI ESONERO e slide delle lezioni fino al 15 aprile. Basato su domande aperte, 5-6 giorni di domande. Vestimento romano; Per poi lontano e riferimenti un dovuto paragrafo di Valerio Neri vestito ornamentale e corpo da 39 a 47 e paragrafo sul velo e paragrafo su corpo e cosmesi da 49 a 56. Toga romana, origine etrusca, diventa simbolo della civiltà romana per lungo tempo, e poi è un vestimento maschile ma lo usano anche donne.

aristocratico. segno di gre dignità, vestito che manda un messaggio circa statnoi genere ricchezza eticità eruolo sociale. Una persona può rivestire anche ruoli economici e politici. Toga va sopra la tunica. È l'attrice di un msaggio politico. Le donne come nel mondo greco il kituno, poteva essere portaa sia da donne che da uomini, non vi era differenzaenzaa di genere evidenteente, la tunica romana ha la stessa autoatteristica, vi sono diverse diversoerenzae che andare a seconda dei secoli geografia etc. la stolaa si sovrappone alla tunicirca. Tunica senza cintura, estreamingte orale, qui è venuto aGgiuntaa la stola oppure un altro elementoa, il mantellochiamato anche "palla" che era anche un vestitoo maschile. Crita cristiana sulla toga: testo di tertulliano sul "de pallio" scrive un'opera in difesa del pallio una forma di mensolalo. Questo per dire quanto la Toga e il pallio che si mettono sopra la tunica erano soggettivaa vari dibattiti. Era un Intelttuale cristiano. c'era l'idea che gli uomini non potessero portare tuniche trcontrario lunghe (perché simili ai vestiti femminili) e ne troppo corte. Eruna similitudine al mantello greco il pallio, funzione diosare copertura al corpo stabilizzata alla tunica e si allaccia csu una fibbia. I filosofi ei cristiani hanno portatoolo pallio, il maestro e il retore sono i due livelli di insegnameall'universitàsitaro antico il pallio si esalta nei confronti contro la Toga perché era vestito non solo dai filosofi (considerazioneti "folli" ma anche dai maestri. I pallio è un vestito umanistaa, anche io cristiani mettono il pallio così è un vestito che meritoa di essere vstima da qualsiasi cosasona che vuole impegnarsi a ricoprire un ruolo nella società. Togatum leggi punitivo. Velo e verocco Abbiamo Cosmesi che diventa realtàcco e cosmesi che permette di osare odine al corpo e può essere raggiunteo attraverso così l'equilibrio degli elementiti (caldo freddo secco e umido) Per Valerio neri sono importcontro il pesce persicoé fanno vedere che le radici del dibattito cristiano contro il trucco sono già all'interno della cultura romana pagana. Kallopismos senso profondo del trucco, apparire bello. Dibattitoo antico sul trucco femminile fatto da una societàà maschilista, da una parte c'è fascinazione dall'altra parte seduzione e rischio che possono essere indirizzati a persone che non sono marito o coniuge. Trucco un qualcosa di artificiale su un corpo che invece dovrebbe essere naturaale, daltro canto il trucco aiuta le persone un supersono le imperfetteezioni della natura, potendo diventsono uno strumento di democrazia. Ovidio difdere il trucco i diritti di truccarsi per supplire alla carenzun'economia per acquistuffarsitito ecc. Da una parte viene critico perché elementoo di seduzione che spingono ad adulterio, d'altrao canto posizione minoritariaa che non fa del trucco un problema piùale. L'atteggiamea cristiano a riguardo è diviso a seconda di periodi, nell'antico testamento nsu vi sono particolari esalta,ioni della bellezza femminile, delle volte il trucco veniva collegatao alla protitolo, mentee sulla bellezza delle donne ha un atteggiamea distinguoante. •Dal secondo secolo in poi abbiamo un programmaessivo utilizzo da parti dei cristiani, abbiamo due personaggi Tertulliano e clemente che si mettono ad utilizzare le argomentazioni del traddizionalismo romanoano (che la donna deve essere più vestita possibile e meno truccata possibile, perché il trucco è l'idea che l'immagine didio ha una sua bellezzae dignità ed è inutile aggiungere a questa elementi (il trucco è artificio) Coinvolge anche il mondo maschile. GRandi categoriaie di ragionamensul corpo, il mondo romano veste mutao, dia uomini che donne. Le donnearistocraticoatixhe cosinon velato, luna nudità è riservata solo ad alcuni ambientie occasioni. La nuditàè molto rappresentata, perché l'ideale di bellezza ha a che fare con il problema dell'iniziazione religiosa. Lezione corpo veste identità maredì 30 marzoo -Mondo Romano di età imperiale: Anche se questo mondo romano fonda le radici in tendenzè già presenteti, dialettica tra modelli estetici che vengono dalla tradizione romana , uomo italico, gambaato alla culturauna repubblicaana e daltro canto l'influsso sempre più potenda del monfare greco. Quando roma diventa stato significativo il mondo greco la circondun perché è presente ovunque che fa sentire la sua prsenza. Il modo di trattsono la bella?zza e la poesia del mondo greco. Tre modelli di riferimento del mondo imperiale sono tutti di origine greca, solo il terzo è modello iranico filtrareato sempre dal mondo greco. Il problema di ciCerone differenzaenzaa tra bellezza e dignità, la dignità del uomo romano ri rispecchia su un mondo romanoano più che greco, l'ideale di arredamentoo è l'ideale prevalentee. LeFonti: letteraarie (divide in varia tipologie biografie storie poesie etc) iconografiche (immagini) numismatiche (moneta)e sono divervedi e attraverso quindi il confrasu critico possiamo avvicinarci tutto una verità. La trattatistica morale, non viene scritta in poesia, ma in prosa. Ultimooriografiuna la prosa, l'epica è in poesia invece, esiste epicaa antica e modernan / A. Leneide non è un poema antico ma finge di rcontore le origini per

esaltare la potenza attuale di Roma, spesso la poesia ha questa funzione. Virgilio è persona continuata al potere. La poesia è quindi uno strumento di analisi. Svetonio su Augusto. Vite dei cesari e propone delle descrizioni importanti perché permettono di capire come viene percepito Augusto, pag 124 paragrafo di Valerio sulla bellezza dell'imperatore sulla cultura romana, parla di svetonio e dell'atteggiamento su Augusto, la cosa che interessa è che l'intellettuale svetonio non è uomo di potere, elitario ma non vincente, insiste su tratti positivi ma anche su aspetti negativi; si presenta contiguo con il mondo divino che noi poi vediamo nelle stampe. Svetonio presenta una libertà di parole, le monete e i monumenti tendono ad esprimere l'ideologia del potere. Per capire come era Augusto, non bisogna solo guardarlo come viene rappresentato ideologicamente, ma bisogna usare ragione sui tratti positivi e negativi, portati dai critici come svetonio. Svetonio caratterizzato dall'equilibrio nel descrivere Augusto, vengono messi in rilievo particolari nell'analisi del testo, particolari riguardano la giornata. bellezza non è volgare, affascinante dura in tutte le fasi della vita, vero e sardonico nel pettinarsi, aveva un volto sereno e tranquillo nella conversazione e mentre taceva. Vecchio pianoforte assume i tratti del potere, da una parte bellezza dall'altra una capacità di provare calma e tranquillità in chi lo ascolta. Otteneva quello che voleva anche attraverso quindi la configurazione del suo corpo, descrizione dell'uso del corpo per l'esercizio del potere. Augusto voleva che si pensasse che fosse qualcosa di divino nei suoi occhi lucenti, Augusto quando guardava gli altri abbassava lo sguardo se stessi guardando il sole. In vecchiaia il suo viso era di meno, lui si credeva divino ma svetonio ci ricorda che è pur sempre un uomo, spontaneo e i difetti fisici. Annotazioni sul vestito, d'inverno si copriva con 4 tuniche, aveva stretti pantaloni, uomo di tunica e insieme (segno di cui è vita politica) ma usa anche altro. Ritratto di Caligola: per svetonio imperatore imperfetto come negativo attivo, corpo non armonioso, colorito pallido, gambe esilissime occhi infossati, fronte spaziosa pochi capelli e cranio calvo. Era considerato un crimine guardarlo dall'alto, quando passava pronunciava la parola capra. Mancanza di armonia, nel mondo antico il concetto di decus e armonia è un criterio importante, bellezza che si ottiene riguardo le varietà del corpo. In questo caso emergono particolari brutti, ma anche positivi visti però negativi perché messi in contrasto. Caligola fa di questo aspetto fisico, un dominio di potere inducendo a paura e terrore. Era consapevole di quello che succedeva secondo svetonio, non dormiva mai serenamente. Per svetonio la Bellezza è da considerare un aspetto importante della figura, essa non può essere perfetta, elementi che stravolgono un ritratto di bellezza perfetta. Augusto giocò di sguardo che viene riportato ad una specie di manie e tic importante racconta. Svetonio capisce il modo di Augusto, da una parte testa velata perché riconosce il valore romano e dall'altra non può lo sguardo vuole essere simile a quello di una divinità. Dovuto anche all'interno di Augusto (tradizionalismo romano espresso con la toga) dall'altra parte (tendenza di somigliare ad Apollo con lo sguardo divino che lo avvicina a tratti di monarchia orientali). questa ambiguità di Augusto non tutti riusciranno a seguire a mantenere insieme, perveni Nerone ad esempio o altri imperatori come Elagabalo cercano di avvicinarsi al modello orientale, monarchico e sono più vicini possibile al ritratto della divinità. Valerio dice che la ritrattistica imperiale non è unitaria nel tempo, ci sono delle variazioni nel corso della storia (la storia imperiale è tutt'altro che uniforme è varia) il modo di concepire il potere dell'imperatore varia e così abbiamo variazioni della ritrattistica, abbiamo fasi in cui c'è realismo (es. età flavia) e fasi in cui vi sono in mezzo ritrattistica dove l'imperatore viene ancoraizzato di segnalare la sua vicinanza al mondo degli dei. Il modello di concezione della funzione dell'imperatore influisce sulle modalità del suo ritratto, vi sono persone come Augusto che tendono a mantenere ambiguità rappresentando un mix di tradizione romana e all'altra orientale. Cercando di avvicinarsi agli dei. Altri casi come ad esempio i flavi e rappresentazioni realistiche.

Lezione Mercoledì 31 mar bellezza dell'imperatore: Capitolo due del volume di Valerio sulla immagine di Costantino, da pag 131 in poi da qui Valerio dedica attenzione tra bibbia sovrano e bellezza del corpo, una delle immagini più importanti di Costantino presente nei musei capitolini, è importante perché si capisce quali sono i valori nella rappresentazione dell'imperatore cristiano, colpisce la

valorizzazione della bellezza dell'imperatore, la fisicità è sempre più importante, cosmo viene rappresentato come bello con uno sguardo particolare, sguardi che non guardano. Voluto da chi ha disegnato domanda di chi, volto interessante però ha una sua grazia e simmetria, occhi grandi e lui non guardano la persona davanti, come se andasse al di là del singolo suddito che lo sta guardando. Perché l'imperatore deve pensare al bene dello stato del regno guardando al mondo celeste considerato così il mediatore. Ritiene che la propria rappresentazione debba tener conto di questo. Sguardo persona nel vuoto elemento voluto, al fine di porsi come mediatore tra cielo e terra. Eusebio di Cesarea ed intellettuale di Cesarea, la vita di Costantino: costruisce un'opera a differenza del cristianesimo, abbiamo documenti su storia della chiesa grazie ad Eusebio. Proclama che Costantino fu il primo imperatore a porre fine alle persecuzioni e il primo ad accettare il cristianesimo. Momento per cui nell'ambito cristiano che dovrebbe essere disinteressato alla bellezza fisica, lo elogia invece. Lezione corpo veste 8 aprile Oggetto di lezione: Concezione del corpo dei filosofi retori e barbari, capire cioè che c'è dietro Giuliano, come viene rappresentato il filosofo nell'antichità. Corpo non in linea con i canoni estetici greci, il filosofo per il suo essere astratto finito per essere persona ai margini per quanto riguarda la bellezza, si deduce dalle statue. Filosofo ha l'aspetto di colui che insegna con un libro, attestato scolastico e vi troviamo la barba e un vestito non del tutto tradizionale. La concezione fisica dei filosofi, Opera per Ippolito (circa le vite) indirizzata ai filosofi, il filosofo viene rappresentato come diogene dichiara di derivare da Timoteo la notizia che Aristotele era balbuziente e aveva anche le gambe magre gli occhi piccoli, si vestiva elegantemente con Gioielli etc, di Zenone aveva detto che aveva il collo stretto, è raro trovare descrizioni positive del corpo dei filosofi questa perché figura marginale e non di potere. Valerio Neri dati allegria si rappresentano il vero carismatico dei filosofi. Pitagora solista viene rappresentato con caratteri della bellezza. Da una parte abbiamo una descrizione realistica (grande intellettuale ma ai margini della società) d'altra parte la mitizzazione (sempre ai margini della società ma contiguo al mondo divino) della figura di certi filosofi. Giuliano Filosofo che diventa imperatore. Breve discussione dello scrittore Filostrato che parla della vita di un filosofo taumaturgo, si tratta del primo ritratto di un uomo sanpagano, abbiamo un uomo dai caratteri carismatici che diventa taumaturgo capace di curare le malattie psicologiche, figura che diventa simbolo di un nuovo tipo di modello di intellettuale filosofo cioè quello che riesce ad essere bello, riflette nel proprio corpo le sue capacità. Corpo dei barbari: come il mondo barbarico una vendetta vista ideologicamente, realtà complicata, popolazione nomadi o seminomadi che hanno rapporto di confusione o avvicinamento con l'impero, avevano il gioco di differenziare l'impero romano, rappresentazione del barbaro esteticamente poco curato, si ricorre alla fisiognomica per l'evidenza, poco cura sia femminile che maschile, d'altro canto troviamo qualità come la forza, solo in battaglia, abbiamo una comprensione molto dialettica di cosa vuol dire barbaro, ricerca ambigua rappresentazione tende a spostarsi a segmenti di popolazione sempre diversi. Esempi di barbari, barbaro è ciò che appare divanamente violento. Altro elemento importante quando entra nella società romana entrano anche nelle famiglie subentrano i matrimoni misti tra membri dell'impero e barbari, dunque in questo caso il barbaro viene assunto tutto interno della civiltà romana. Le mode e i pantaloni molto presenti, si capisce come gli apporti possono determinare cambiamenti della stile dei cittadini romani. Soltanto quando abbiamo l'applicazione delle mode barbare il vestito tradizionale romano (tuniche ecc) vengono utilizzati come segno di distinzione dalla chiesa. Corpo dei vescovi (monaci e al corpo femminile ASCOLTANO LA LEZIONE DA QUI) Lezione Mercoledì 14 aprile rappresentazione vegetale del corpo divino, al fine di vedere come gli dei possono essere visti e sperimentare una rinascita, per avvicinarci al mondo del tardo paganesimo. Due momenti importanti (Apulegio e papiro magico) il papiro della ricetta dell'immortalità si trova a Parigi e racconta una visione durante una pratica magica eteurgica. Visione pagana dei corpi divini: modalità di vedere gli dei nei suoi corpi e vestito. Omero: possibilità per gli dei di incarnarsi in persone corpo e vestito sempre eccezionale e mettersi in comunicazione con i protagonisti. La divinità ha modalità di apparizioni variabili, secondo Valerio Neri è normale che una divinità così simile alla natura con la quale viene rappresentata, la gentile sogna le divinità così come vengono rappresentate dalle statue, quindi la statua è un elemento colto e reale.

fondamentale racconto. Vengono rappresentati nudi sia maschi che donne, perché si vuole accentuare l'idea che il divino si manifesta, perché il dio non rientra nei codici normali per questo viene rappresentato a nudo. Gli dei possono violare le normali regole del pudore. Gli dei possono anche presentarsi come vestiti, e possono avere significati simbolici. Apulegio scrive l'asino d'oro vicenda narra, l'avventura di una persona che diventa un asino e poi ritorna uomo, viene aggiunto il 11 libro in cui la persona ritornata da asino a uomo decide di sperimentare una rinascita dedicando la sua vita ad Iside divinità egiziana, e Iside diventa una delle divinità più importanti responsabile del cosmo e della vita del cosmo. Ci sono misteri legati ad Iside, nel mondo greco ci sono anche forme religiose segnate da elementi irrazionali, forme religiose che convivono con quella della città ma servono per cercare un'esperienza religiosa più autentica e un rispetto a quella formale tipica della città, sono molte volte le divinità del pantheon classico, e altre divinità portate dall'oriente ad esempio Iside di origine egiziana. Nella concezione platonica c'è l'idea che il demone faccia da tramite con il dio. Quando parliamo di misteri parliamo di aspetti affascinanti del mondo greco e romano, e un po' di ricerche divinità venissero rivisitate e diventassero religione di mistero cioè particolare esperienza di estasi. Da una parte esiste il mito di Iside dove dal corpo morto di Osiride riesce a trarne oro, che è il dio giovane della rinascita. Iside la vediamo entrare nel mondo romano come dea della rinascita. Le iniziazioni ai misteri: Iside apuleio rappresentazioni più importanti greche, capelli particolari sciolti diversi dalla normalità, qui la divinità viola le regole, serpente che si mangia la coda è simbolo greco di rinascita e agricoltura, tunica dai colori cangianti, di tessuto di qualità, con manto nerissimo (manto luminoso, nero, che contiene luce) elemento che vediamo confrontare anche nell'ebraismo con elementi cosmici, con anche ghirlanda elemento di natura. Iside si rivolge direttamente al protagonista ormai trasformato da asino in uomo.

offri un dono che si possa distribuire a tutta la comunità. chi riceverà qualcosa lo riceverà dal fondo comune. C'è un mondo in cui evidenti ci sono vescovi che accettano regali preziosi, vescovi che si arricchiscono secondo la loro funzione di vescovo. Agostino dice, di accettare solo vestiti normali che in caso può donare qualche bisogno, se mi si regala un vestito contrario bello lo vendo e il ricavato lo do al popolo. affermazione della veste clericale i vestiti liturgici sono mix tunica e toga, il cambiamento delle mode dovuto tutto evasioni barbariche fanno sì che ci sia gente che usa le vecchie mode come distinzioni di certi momenti. (Il Vestito clericale sintesi del vestito romano e d'altra parte di Ornamenti e simboli del vestito sacerdotale ebraico) Vestiti che cominciano a nascere: alba tunica talaree mancata dei romani ampia e lunga, alba è il nome del colore cioè bianco. È quella che viene ricevuta per essere battesimale. Cingolo fascia cintura che serve per aderire l'alba Mictus o amitto: messo sulle spalle rettangolo di stoffa, secondo alcuni riflette l'usanza monastica egiziana PIANETA: grande sopravveste che mette il sacerdote per la messa, mantello circolare Piviale: qualcosa di simile ma più pesante adatto all'interno. La nascita del monachesimo: movimento e novità nel mondo romano ma anche persiano, parte dal 323. Monachesimo ha segnato il cristianesimo di Costantino, parliamo di un movimento, riforma, rilevante destinazione ad un successo, la chiesa ha dovuto accettare, nasce dura forma e la più grande persecuzione, monacos monos (uno unico colui che cerca di essere uno senza famiglia. Concetto di unità è fondamentale ed è su tre livelli diversi, Livello sociologico (senza compagno compagna partner) Con il monachesimo l'unità che si vuole perseguire è una solitudine di carattere sociologico, non c'è più famiglia, essere soli concentrati psicologicamente. Si vuole aggredire all'uni genito. il vestito monastico diventa elemento di distinzione nel 4 secolo, Ci sono tre tipi di monachesimo -eremitico (solitudine nel deserto) cenobitico (è la vita comune, scegliere di vivere insieme a fratelli rinunciando ai propri beni) intermedio (forme di vita miste, lauretico viene detto, tante persone che vivono intorno ad un centro ma che vivono individualmente con le proprie forze.) il fenomeno monastico è la grande novità della chiesa tra la fine del 3 secolo, Fenomeno che si diffonde sempre di più, prendono posizione nei vari conflitti, e dai monaci si cominciano a scegliere i vescovi. Nel modello ortodosso il presbitero cioè il prete che vuole solo celebrare la messa può essere sposato, il vescovo no deriva dal mondo monastico. la tendenza è quella

che il clero diventi sempre più ascetico. Il monachesimo è anche trasmissione di cultura, non si limita solo ai ruoli. Testi monaci sul vestire, collegamento verso un vestito clericale e monastico, c'è una tunica monastica e cappuccio l'abito monastico viene definito schema. I componenti: tunica - mantello di pelle, cintura, oppure un mantello munito di cappuccio schema, il vestito inteso in senso generale viene definito monastico. Il chitone sopravvive alla tunica, e tunica a maniche lunghe. Momenti della vita di Antonio, comunemente chiamato il primo dei monaci su cui uno dei vescovi più importanti scrisse una vita, sempre per far evincere il carisma e formalizzarlo. Ascetismo vive all'interno del villaggio Il monachesimo nel deserto per ideologia. Antonio è un Monaco intermedio. L'abito nuovo, segno di noi davanti ai monaci e altri ordini, ritorno del vestito francescano.